



**MEDREPORT**  
**LUGLIO 2023**

# INDICE

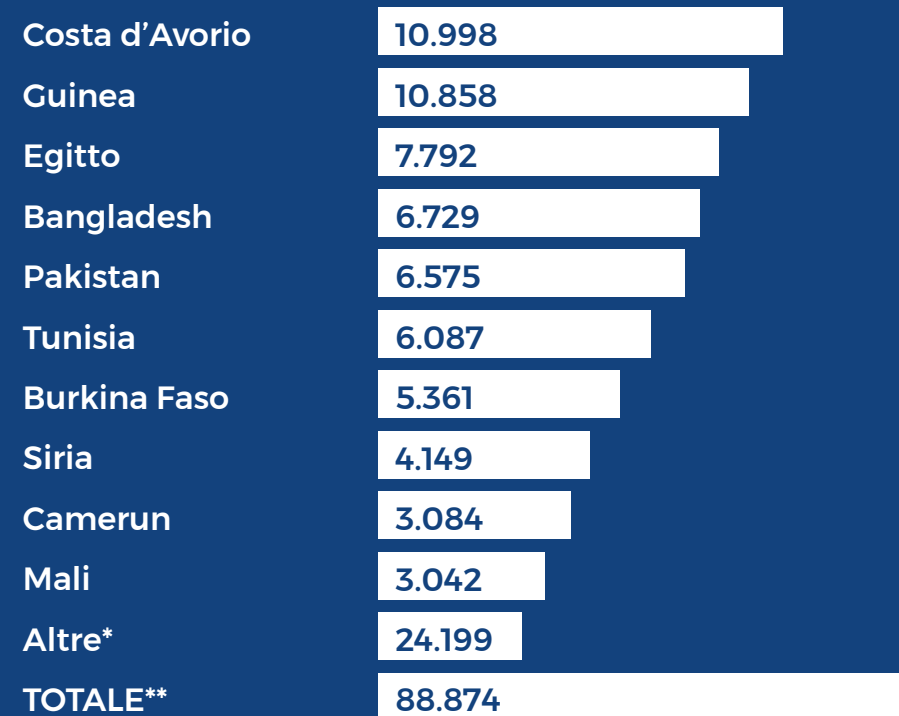
<b>Cosa dicono i numeri</b> I dati di Luglio	<b>3</b>
<b>Cronaca dei fatti del Mediterraneo</b> Gli eventi più importanti del mese di Luglio	<b>5</b>
<b>Med Care for Ukraine</b> News dal progetto	<b>8</b>
<b>Facciamo il punto</b> MSH Report mensile sulle migrazioni	<b>10</b>
<b>Borderline Europe Report</b> News dal Mediterraneo Centrale	<b>17</b>

# COSA CI DICONO I NUMERI

Nel mese di luglio il numero di persone che si sono ritrovate costrette a fuggire, ad attraversare il Mediterraneo e che sono riusciti ad arrivare in Italia è pari a 23.944. Tra questi, vi sono 2.663 minori non accompagnati.

Da gennaio 2023, ma così come anche nei precedenti anni, i dibattiti sull'emergenza migratoria in Italia sono stati caratterizzati da toni allarmistici e previsioni catastrofiche. I dati relativi a questi otto mesi, tuttavia, mostrano un quadro decisamente più sfumato e ben distante dall'annunciata emergenza. Nei primi sette mesi del 2023 circa 88mila persone sono sbarcate sulle coste italiane: un numero in crescita rispetto agli scorsi anni, ma ben lontano dall'allarme annunciato dai servizi segreti all'inizio dell'anno, che parlavano di possibili ingressi "fino a 685mila migranti".

## NAZIONALITÀ DICHIARATE AL MOMENTO DELLO SBARCO (AGGIORNATE AL 31 LUGLIO 2023)



\* Il dato potrebbe ricomprendere immigrati per i quali sono ancora in corso le attività di identificazione.

\*\* I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8:00 del giorno di riferimento.

Fonte: Dipartimento della Pubblica sicurezza.

I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Gran parte degli arrivi provengono principalmente dalla Costa d'Avorio, dalla Guinea, dall'Egitto, dal Pakistan. Dati che dimostrano che la tanto temuta "invasione" di migranti dal Nord Africa non si è avverata.

Nonostante tali numeri dimostrino che il sistema di accoglienza italiano è in grado di far fronte ai flussi migratori senza cadere nell'emergenza, l'approccio emergenziale nell'accoglienza dei migranti continua a essere decisamente predominante.

Un approccio che, sì, permette strumentalizzazioni politiche e la larga diffusione di propagande che permettono di distorcere la percezione pubblica del fenomeno migratorio.

Questo mette in luce la necessità di un approccio più realistico e informato nella gestione del fenomeno migratorio, al fine di promuovere politiche pubbliche basate sulla solidarietà, l'integrazione e, soprattutto, il rispetto dei diritti umani.



Questi dati sono elaborati sulla base delle informazioni fornite dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno. I dati si riferiscono agli eventi di sbarco rilevati entro le ore 8.00 del giorno di riferimento.



# **CRONACA DI LUGLIO DEI FATTI NEL MEDITERRANEO**

## GIORNO 1

Nella notte l'equipaggio di MareGo completa lo sbarco di 41 persone nel porto di Trapani. Il salvataggio era avvenuto a sud dell'isola di Lampedusa.

## GIORNO 2

La nave mercantile Calajunco M sbarca nel porto di Trapani le 70 persone soccorse nella giornata precedente grazie alla segnalazione di Seabird.

## GIORNO 4

Nella notte l'equipaggio a bordo di GeoBarents soccorre 196 persone nel corso di 4 distinte operazioni, di cui tre coordinate da MRCC Roma.

## GIORNO 6

Giornata estremamente impegnativa per l'equipaggio a bordo di Open Arms: circa 300 persone soccorse in sei distinte operazioni e diversi interventi di assistenza ad altre imbarcazioni in difficoltà. Le autorità italiane assegneranno il porto di Brindisi per lo sbarco.

## GIORNO 7

Dopo quattro giorni di inutile ulteriore navigazione, le autorità italiane permettono all'equipaggio di GeoBarents di far sbarcare nel porto di Marina di Carrara le 196 persone soccorse nei giorni precedenti. Tra loro, 47 minori non accompagnati, 16 donne e un neonato.

Nel pomeriggio l'equipaggio di Ocean Viking soccorre 46 persone a bordo di una fragile imbarcazione in vetroresina in fuga dalla Libia segnalata da SeaBird. A bordo, 4 donne, una bimba di 4 anni e circa 10 minori non accompagnati. Durante il salvataggio, l'equipaggio e le persone soccorse vengono minacciati da colpi d'arma da fuoco esplosi da una motovedetta libica.

## GIORNO 11

Nel pomeriggio l'equipaggio della nave civile Humanity1 soccorre, in quattro distinti interventi a sud di Lampedusa, circa 200 persone in fuga dalla Tunisia. Tra loro una donna incinta in condizioni critiche e diverse donne e bimbi.

## GIORNO 15

Nella notte decine di imbarcazioni in fuga dalla violenza razzista in Tunisia hanno affrontato la rotta verso Lampedusa: la barca a vela Nadir di Resqship ha assistito decine di persone e ne ha poi soccorse 99 che sono state sbarcare nell'isola.

L'unità SAR veloce Aurora di SeaWatch, col supporto dell'aereo Colibrì con a bordo l'equipaggio di Pilotes Volontaires, stabilizza 11 barche con a bordo, in totale, 485 persone. Successivamente compie il salvataggio di 62 persone in pericolo. Il porto che verrà assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco sarà quello di Trapani.

L'equipaggio della nave civile GeoBarents soccorre, grazie alla segnalazione di SeaBird, 41 persone. Tra queste, 5 donne e 27 minori, in fuga dalla Libia.

## GIORNO 19

L'equipaggio a bordo della barca a vela Nadir di ResqShip soccorre 138 persone e ne assiste altre 140 a bordo di 4 imbarcazioni. L'intervento è avvenuto grazie al supporto dell'aereo Colibrì di Pilotes Volontaires.

## GIORNO 21

L'equipaggio a bordo della nave civile LifeSupport di Emergency soccorre 184 persone in 4 distinte operazioni.

## GIORNO 24

L'equipaggio a bordo di OpenArms soccorre 73 persone nel corso di due operazioni coordinate da MRCC Roma e con la collaborazione di AlarmPhone e SeaBird. Il porto in cui avverrà lo sbarco in sicurezza sarà quello di Napoli.

## GIORNO 24

L'equipaggio a bordo di OpenArms soccorre 73 persone nel corso di due operazioni coordinate da MRCC Roma e con la collaborazione di AlarmPhone e SeaBird. Il porto in cui avverrà lo sbarco in sicurezza sarà quello di Napoli.

# MED CARE FOR UKRAINE

## MEDITERRANEA PORTA IL SUO SUPPORTO ANCHE AI POVERI DI LEOPOLI

Il progetto Med Care for Ukraine di Mediterranea Saving Humans si avvicina al suo primo anno di attività.

L'11 agosto 2022 infatti arrivò a Leopoli il nostro ambulatorio medico mobile con una prima missione medico sanitaria, accompagnata dagli attivisti di Mediterranea che diedero avvio al progetto.

Nell'ultimo mese, mentre si avvicina la prima candelina del nostro progetto in Ucraina, siamo arrivati alla missione medica numero 28, che sta operando presso gli 8 luoghi di accoglienza formale ed informale di Leopoli che ospitano i profughi di guerra.

Nell'ultimo mese i combattimenti si sono fatti più intensi nel paese ed i bombardamenti russi hanno colpito più volte le grandi città ucraine come Zaporizhzhia, Rivny, Charkiv e Kiev. I nostri medici ed i nostri attivisti hanno dovuto operare sotto la costante pressione degli allarmi antiaerei che in più occasioni ogni giorno hanno costretto i nostri operatori e mettersi al sicuro nei rifugi. Ma nonostante questo il progetto va avanti spedito. Grazie alla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio in Ucraina, il nostro ambulatorio medico mobile sta portando assistenza anche ad una larga fascia di popolazione indigente della città di Leopoli, oltre ai profughi di guerra.

Si tratta dei senza fissa dimora, molto spesso persone che arrivano dalle città più devastate dalla guerra, che vivono in luoghi di fortuna o nei pressi dei parchi pubblici. L'attività di assistenza sanitaria di base di Med Care for Ukraine si è unita alla distribuzione dei pasti fatta dai volontari della comunità di S.Egidio.



Vanno avanti invece le terapie per i profughi ospitati nel campo municipale nel quartiere di Shykiv e quelli ospitati presso chiese, monasteri, case private ed il Politecnico Nazionale di Leopoli, che nelle sue palestre continua ad ospitare circa 300 persone.

Nell'ultimo mese le missioni mediche sono state composte anche da medici e infermieri che per la prima volta hanno preso parte al progetto in Ucraina. La turnazione del personale medico sanitario, composto esclusivamente da volontari, è uno dei processi di partecipazione più riuscito del progetto Med Care for Ukraine con quasi 50 persone che hanno composto i 28 team sanitari che fino ad ora si sono dati il cambio.

Intanto in occasione della prossima edizione di "A Bordo" il Festival di Mediterranea Saving Humans che quest'anno si terrà a Roma, a Città dell'Altra Economia dal 7 al 10 settembre, saranno in Italia alcune delle attiviste della Ong Insight, uno dei partner del progetto Med Care for Ukraine.

Con loro anche alcune delle nostre traduttrici ucraine che supportano in maniera decisiva i nostri team medico sanitari nelle attività di assistenza quotidiane.

Uno dei panel del ricco programma del Festival "A Bordo" sarà infatti dedicato al nostro intervento in Ucraina e alle attività del progetto Med Care. Sarà quindi l'occasione per ascoltare dal vivo delle testimonianze dirette sulla guerra in Ucraina e sul lavoro che stiamo facendo da un anno.



# **FACCIAMO IL PUNTO**

**REPORT  
MENSILE  
SULLE  
MIGRAZIONI**



**TUNISIA, 3-4 luglio** - La situazione in Tunisia si è aggravata con violenze e trattamenti disumani ai danni delle persone migranti nel Paese. Nei pressi di Sfax sono state riportate detenzioni di massa con conseguenti espulsioni forzate. Le autorità tunisine deportano nel deserto al confine con la Libia centinaia di persone. Le immagini dei corpi senza vita di Fati Dosso e della figlia Marie sono l'emblema della connivenza dell'Europa con il regime autoritario di Saied.

**NIGERIA, 5 luglio** - Nel nord-ovest della Nigeria si aggrava la situazione di malnutrizione e carestia. Oltre alla cattiva resa delle produzioni agricole locali, nel grave bilancio umanitario svolge un ruolo drammatico la continua spirale di violenza che caratterizza tale zona dello stato africano. I continui blitz di gruppi armati nella regione pongono in serio pericolo la vita della popolazione locale.

**LIBIA, 11 luglio** - Una commissione di esperti ha consegnato ai vertici delle Nazioni Unite un documento frutto di indagini svolte in Libia, dove è stata accertata la connivenza della cosiddetta guardia costiera libica con i trafficanti. Salvatore Vella, capo della Procura di Agrigento, ricostruisce il quadro drammatico di Libia e Tunisia sottolineando l'inadeguatezza della risposta dello Stato.

**LIBIA, 12 luglio** - La Commissaria Ue agli Affari Interni Ylva Johansson ha ribadito come la Libia sia in balia della violenza delle bande armate. In più ha richiamato la cosiddetta guardia costiera libica a rispettare gli obblighi internazionali sul soccorso in mare nella zona SAR libica.

**LIBIA, 12 luglio** - 225 attiviste di Refugees in Libya, detenute nel lager di Ain Zara da un anno e mezzo dopo le proteste sotto la sede dell'UNHCR a Tripoli, sono state rilasciate dalle autorità libiche. Refugees in Libya e altre realtà della società civile europea dal 2022 si sono battute per il rilascio delle persone migranti nel campo. Le persone liberate sono ora sotto la custodia dell'UNHCR, ma è stata garantita loro l'evacuazione verso un Paese terzo sicuro.

**TUNISIA, 16 luglio** - A Cartagine è stato firmato il Memorandum d'intesa tra l'UE e la Tunisia. Il documento contribuirà ad ispirare il trattamento delle persone migranti presenti nel Paese e a portare avanti il processo di esternalizzazione e militarizzazione delle frontiere europee. Soltanto una parte del documento è stata resa pubblica, ma sono molte le preoccupazioni riguardo alle decisioni che andranno ad impattare sulla vita delle persone migranti in Tunisia.

**SAHARA OCCIDENTALE, 18 luglio** - 24 persone hanno perso la vita durante un naufragio al largo della costa del Sahara Occidentale. Le sopravvissute sono circa 37 e sono state ricoverate presso l'ospedale di Dakhla.

**LIBIA, 18 luglio** - Il peschereccio italiano Orizzonte è stato attaccato e abbordato dalla cosiddetta guardia costiera libica. Sul luogo è giunto un elicottero della Marina Militare Italiana. L'imbarcazione ha subito danni ingenti e ha richiesto assistenza per

rientrare in porto a causa della rottura del timone.

**TUNISIA, 20-21 luglio** - A Tunisi diverse associazioni e sigle della società civile si sono riunite per una serie di iniziative sui diritti delle persone migranti e sulla brutalità con cui il fenomeno migratorio viene affrontato dai governi dei Paesi del Mediterraneo e dall'Unione Europea.

**SENEGAL, 25 luglio** - Un naufragio di fronte alla capitale senegalese Dakar ha causato la morte di almeno 16 persone. L'imbarcazione era diretta verso le Isole Canarie, quando si è scontrata con delle rocce nel tentativo di sfuggire a delle pattuglie locali.

**TUNISIA, 28 luglio** - Il ministro degli Interni Kamel Feki ha negato che la Tunisia stia mancando ai propri obblighi nei confronti delle persone migranti, ma ci sono chiare prove che le autorità tunisine siano responsabili dei rimpatri organizzati con la complicità dell'OIM. 46 persone di origine gambiana sono state espulse dal Paese in condizioni poco chiare a seguito di tafferugli con la popolazione locale.

**ETIOPIA** - Refugees in Libya ha ricevuto delle testimonianze dirette allarmanti dall'Etiopia dove nel campo di Kumar, 6000 persone in fuga dal Sudan devastato dalla guerra civile non ricevono l'assistenza necessaria dall'UNHCR.

**UNIONE EUROPEA, 1 luglio** - Refugees in Libya e molte altre realtà della società civile europea hanno organizzato una manife-

stazione a Bruxelles, sede delle principali istituzioni europee responsabili delle violazioni dei diritti umani in Libia. Le istituzioni continuano ad essere passive di fronte alle prove inconfutabili che testimoniano la connivenza tra i trafficanti di esseri umani e l'Unione Europea.

**GRECIA, 4 luglio** - Dopo uno stallo durato due giorni, Alarm Phone ha reso noto che un gruppo di 9 persone è stato respinto in Turchia dalle autorità elleniche lungo il fiume Evros. La Grecia aveva negato di aver individuato persone in difficoltà lungo il fiume Evros durante un pattugliamento congiunto con Frontex.

**GRECIA, 4 luglio** - Diverse realtà europee e internazionali si sono unite nel chiedere la fine della campagna diffamatoria di cui è oggetto Panayote Dimitras, che ha denunciato e documentato molti respingimenti illegali operati dalle autorità greche. La situazione in Grecia per la attivista sta diventando sempre più difficile a causa dell'aperta ostilità delle autorità.

**POLONIA, 7 luglio** - La Polonia rafforzerà i propri confini inviando delle unità di polizia in aggiunta alle guardie di frontiera e ai soldati schierati lungo il confine bielorusso. La decisione è stata motivata a seguito dell'arrivo a Minsk del comandante russo della Wagner Yevgeny Prigozhin.

**OLANDA, 7 luglio** - Il governo di Mark Rutte è caduto in seguito alla crisi di governo legata alle modifiche in materia di ricongiungimento familiare. Le nuove norme più stringenti chieste dall'ala

di destra del governo sarebbero state giudicate come troppo severe dai liberali di Rutte e dai cristiano-democratici che sostenevano la coalizione.

**UNIONE EUROPEA, 10 luglio** - La campagna Stop Border Violence per sostenere l'Iniziativa dei Cittadini Europei per obbligare la Commissione a rispettare la corretta applicazione dell'Art.4 della Dichiarazione dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea è iniziata e durerà un anno. Nello specifico si chiede di terminare ogni forma di tortura e di ogni trattamento degradante e disumano.

**UNIONE EUROPEA, 13 luglio** - La Camera del Parlamento Europeo ha approvato una dichiarazione in cui si domanda la creazione di una missione di soccorso europea che affianchi le ONG che al momento operano nel Mediterraneo. Le eurodeputate hanno anche chiesto chiarimenti in merito a tutte le attività di collaborazione dell'UE con Paesi come Egitto, Libia, Tunisia e Marocco.

**GRECIA, 13 luglio** - La polizia greca ha fatto pressioni su alcuni sopravvissuti del naufragio di Pylos a identificare alcuni uomini egiziani come possibili trafficanti. I dubbi sul comportamento della Guardia Costiera Greca durante il naufragio sono stati ampiamente confermati, mentre da Atene non vi è stata alcuna volontà di collaborare per ricostruire la verità dei fatti.

**REGNO UNITO, 18 luglio** - Il Governo britannico ha dato il via all'allestimento di una chiatta attraccata al porto di Portland lungo la costa britannica del canale della Manica al fine di rinchiodare circa 500 richiedenti asilo in attesa che venga esaminata la loro situazione. Il provvedimento disumano è stato ampiamente, ma è destinato a diventare operativo a tutti gli effetti dopo la ratifica di Re Carlo III.

**MALTA, 22 luglio** - Malta ha iniziato un'esercitazione congiunta con la cosiddetta guardia costiera libica. Stando alle dichiarazioni delle autorità maltesi, le operazioni dovrebbero aumentare le capacità di soccorso nella SAR libica, ma la realtà dei fatti continua a mostrare la violenza delle milizie libiche in mare e sulla terraferma.

**UNIONE EUROPEA, 26 luglio** - Il Mediatore Europeo ha annunciato l'apertura di un'indagine sulla strage di Cutro. Nello specifico, avrebbe chiesto a Frontex di consegnare tutta la documentazione in proprio possesso al fine di constatare se l'agenzia avesse potuto agire in maniera più efficace oltre a informare la Grecia.

**UNIONE EUROPEA, 28 luglio** - Una delegazione trasversale di eurodeputate ha firmato una lettera nella quale contestano la decisione di Ursula von der Leyen di ignorare le gravi violazioni dei diritti umani in corso in Tunisia e collaborare strettamente con il presidente tunisino Kaiss Saied.

# MARE

**CIVIL FLEET, 3-4 luglio** - Geo Barents (Medici Senza Frontiere) ha soccorso 196 persone su 3 imbarcazioni e le ha sbarcate nel porto di Marina di Carrara, a più di 100 chilometri di distanza.

**LAMPEDUSA, 6 luglio** - Durante la giornata, sono arrivate a Lampedusa più di 1200 persone in seguito a una trentina di sbarchi.

**CIVIL FLEET, 6 luglio** - Open Arms ha soccorso 299 persone in 6 operazioni e le ha sbarcate nel porto di Brindisi dopo 3 ulteriori giorni di navigazione.

**CIVIL FLEET, 7 luglio** - Ocean Viking (SOS Méditerranée) ha soccorso 57 persone in 2 operazioni e le ha sbarcate a Civitavecchia.

**CIVIL FLEET, 10 luglio** - Mentre si dirigeva a nord, Ocean Viking ha ricevuto un terzo SOS in zona SAR maltese, ma sul posto è arrivata anche la cosiddetta guardia costiera libica che ha sparato contro Ocean Viking e deportato circa 250 persone in Libia.

**LESBO, 9 luglio** - La Guardia Costiera greca ha respinto 27 persone in Turchia, intercettate al largo di Lesbo.

**CIVIL FLEET, 11 luglio** - Humanity 1 (SOS Humanity) ha soccorso 199 persone in 4 operazioni e le ha sbarcate ad Ancona, a oltre 1400 chilometri di distanza.

**COSTE LIBICHE, 12 luglio** - circa 28 persone, che si trovavano in pericolo in zona SAR maltese, sono probabilmente state respinte illegalmente in Libia.

**ISOLE PELAGIE, 13 luglio** - La Guardia Costiera ha soccorso 9 imbarcazioni con 389 persone a bordo, ma un bambino di 4 anni ha perso la vita in mare al largo delle isole Pelagie. Le persone soc-

corse sono state sbarcate tra Messina e Reggio Calabria.

**SFAX, 13 luglio** - 13 persone sono morte e 25 sono sopravvissute in un naufragio a largo di Sfax mentre fuggivano dalla Tunisia.

**SFAX, 13 luglio** - Circa 45 persone in fuga dalla Tunisia sono state soccorse da un peschereccio tunisino, che le ha riportate a Sfax. Durante l'operazione, 2 persone sono annegate.

**CIVIL FLEET, 14 luglio** - Aurora (Sea-Watch) ha soccorso 52 persone e ne ha assistite 433, poi soccorse dalla Guardia Costiera italiana. Le persone a bordo di Aurora sono sbarcate a Trapani.

**CIVIL FLEET, 15 luglio** - Nadir (ResQShip) ha soccorso 100 persone da 2 imbarcazioni e poi la Guardia Costiera italiana le ha prese a bordo di una motovedetta e portate a Lampedusa.

**CIVIL FLEET, 16 luglio** - Geo Barents ha soccorso 346 persone e ne ha sbarcate 213 a Marina di Carrara e 133 a Livorno.

**CIVIL FLEET, 16 luglio** - Mare\*Go ha assistito 87 persone su 2 imbarcazioni fino all'arrivo della Guardia Costiera Italiana e ne ha soccorse 38, poi sbarcate a Trapani.

**CIVIL FLEET, 16 luglio** - Rise Above (Mission Lifeline) ha assistito 5 imbarcazioni e ne ha soccorse 77 su 2 imbarcazioni, poi sbarcate a Vibo Valentia, a più di 650 chilometri di distanza.

**CIVIL FLEET, 18-19 luglio** - Nadir ha assistito 140 persone fino all'arrivo della Guardia Costiera italiana e ne ha soccorse 138. Di queste 19 sono state prese a bordo dalla Guardia Costiera, mentre le altre sono sbarcate a Lampedusa.

# MARE

**CIVIL FLEET, 20 luglio** - Mare\*Go ha assistito circa 400 persone su 8 imbarcazioni e ne ha soccorse 57, poi sbarcate a Trapani.

**PSERIMOS, 20 luglio** - La Guardia Costiera greca ha soccorso 27 persone al largo del Dodecanneso e le ha sbarcate a Kalymnos.

**CIVIL FLEET, 21 luglio** - Life Support (Emergency) ha soccorso 184 persone da 4 imbarcazioni, 13 di loro in condizioni fisiche critiche sono sbarcate a Lampedusa, le altre a Taranto.

**CIVIL FLEET, 22 luglio** - Nadir ha assistito 31 persone da 2 imbarcazioni fino all'arrivo della Guardia Costiera italiana, che le ha poi sbarcate a Lampedusa.

**NADOR, 22 luglio** - 6 persone sono morte e 48 sopravvissute in un naufragio al largo di Nador, lungo le coste marocchine.

**CIVIL FLEET, 24 luglio** - Nadir ha soccorso, in collaborazione con Imara (r42 sail & rescue) 103 persone e le ha sbarcate a Lampedusa.

**CIVIL FLEET, 24 luglio** - Open Arms ha soccorso 73 persone e le ha sbarcate nel porto di Salerno.

**ZONA SAR MALTESE, 25 luglio** - 5 persone in fuga da Sfax sono morte e 36 sopravvissute in un naufragio in zona SAR maltese.

**LEUCA, 27 luglio** - 129 persone a bordo di un peschereccio hanno raggiunto autonomamente il porto di Leuca, dove sono sbarcate.

**CIVIL FLEET, 31 luglio** - Louise Michel ha soccorso 43 persone e le ha sbarcate nel porto di Trapani.

# ITALIA

**ROMA, 5 luglio** - L'artista Harry Greb ha donato a Mediterranea Saving Humans la sua installazione artistica intitolata "#borders", che sarà esposta nello spazio occupato Spin Time Labs di Roma.

**MILANO, 10 luglio** - Altraeconomia denuncia il silenzio delle istituzioni di fronte alle condizioni disumane riscontrate nel CPR di via Corelli a Milano. La disperazione delle persone al suo interno avevano portato a degli scontri, ma non è seguita alcuna provvedimento delle autorità per garantire la dignità delle persone detenute.

**CIVITAVECCHIA, 11 luglio** - La nave civile Ocean Viking è stata sottoposta a un fermo di 20 giorni nel porto di Civitavecchia dopo un'ispezione delle autorità portuali. SOS Méditerranée ha dato la notizia e al momento sta lavorando per far riprendere le attività di soccorso al più presto.

**PALERMO, 13 luglio** - Nel rapporto trimestrale pubblicato il 13 luglio, il Circolo Arci Porco Rosso di Palermo fa luce sulla realtà nelle carceri che riguarda i passeur, definiti impropriamente scafisti con tono dispregiativo. Le condizioni a cui sono sottoposte queste persone nelle carceri hanno degli effetti devastanti sulla loro salute mentale e spesso le accuse a loro carico non sono comprovate da prove fattuali.

**ROMA, 21 luglio** - Una delegazione di Mediterranea Saving Humans è stata ricevuta dal Pontefice. Presente anche Bentolo, un sopravvissuto ai lager libici che era riuscito a mettersi in contatto con il cappellano di Mediterranea, Don Mattia Ferrari, mentre si trovava in Libia.

# ITALIA

**ROMA, 23 luglio** - Giorgia Meloni ha incontrato in un summit alcune delegazioni provenienti dal continente africano per discutere di sviluppo e migrazioni. Stando alle ricostruzioni il modello auspicato da Roma sarebbe il “modello Tunisia”, nonostante le chiare violazioni dei diritti umani che avvengono giornalmente ai danni delle persone migranti nel Paese.

**ROMA, 23 luglio** - Presso Spin Time Labs a Roma si è tenuto l’African Counter Summit in concomitanza con il summit organizzato dal Governo. Mediterranea e Refugees in Libya hanno organizzato un incontro dove diverse persone migranti e rifugiati africani hanno portato la loro testimonianza e discusso sul tema della migrazione.

**BOLOGNA, 23 luglio** - Patrick Zaki è finalmente arrivato a Bologna. L’attivista egiziano aveva ricevuto la grazia a seguito della condanna a tre anni di reclusione per minaccia alla sicurezza nazionale.

**BOLOGNA, 25 luglio** - La Corte di Giustizia Europea valuterà la legittimità del reato di favoreggiamento dell’immigrazione irregolare, accusa rivolta dal Tribunale di Trapani all’equipaggio di Iuventa. Il ricorso presentato dell’avvocata Francesca Cancellaro è stato accettato dal Tribunale di Bologna in un altro caso, dopo il rifiuto del Tribunale di Trapani.

**LAMPEDUSA, 31 luglio** - Quattro pescatori tunisini sono stati accusati di pirateria marittima a Lampedusa. Le accuse sono di aver depredato delle persone migranti durante le traversate del Mediterraneo centrale dalla città di Sfax verso l’Italia.

**TORINO, 1 luglio** - Varie realtà cittadine hanno sfilato in corteo nel centro della città per chiedere che il CPR di Corso Brunelleschi, chiuso momentaneamente a causa dei danni provocati da una rivolta della detenuta, non venga riaperto.

**CONFINE ITALO-FRANCESE, 27-28 luglio** - In una notte ben 180 persone che tentavano di recarsi in Francia, attraversando il confine italo-francese in varie località della Valle di Susa sono state soccorse dalla Croce Rossa e dalle realtà solidali della valle.



# REPORT BORDERLINE EUROPE

NEWS DAL  
MEDITERRANEO  
CENTRALE



# ARRIVI

borderline-europe ha documentato un totale di 22.178 persone arrivate in Italia attraverso il Mediterraneo centrale nel mese di luglio. Questo è stato il mese con il maggior numero di arrivi in Italia fino ad ora, mentre nessuna imbarcazione è arrivata a Malta. Dopo che più di 3.500 persone hanno raggiunto Lampedusa in 48 ore alla fine di giugno, i numeri sono calati all'inizio di luglio e sono rimasti costanti. Ogni giorno gli arrivi sono stati centinaia (solo tre giorni sono arrivate meno di 100 persone al giorno) e in dieci giorni addirittura migliaia. Per contro, le cifre degli arrivi pubblicate dal Ministero dell'Interno italiano sono state 2.3639, mentre l'UNHCR e l'OIM hanno registrato rispettivamente 21.507 e 23.734 arrivi.

Nonostante gli sforzi del governo Meloni a vari livelli per controllare gli arrivi nel Mediterraneo - tra cui le restrizioni alle operazioni di salvataggio delle ONG, la cooperazione con le guardie costiere libiche e tunisine e il recente accordo tra UE e Tunisia - le persone migranti riescono ancora a raggiungere l'Europa. Gli ultimi dati pubblicati da Alarm Phone contano 539 imbarcazioni in difficoltà nel Mediterraneo centrale solo da gennaio a fine giugno.

A luglio, decine di imbarcazioni sono state soccorse simultaneamente nell'area SAR italiana, spingendo le autorità italiane a chiedere alle ONG di ignorare il decreto Piantedosi e di partecipare a diverse operazioni di salvataggio. Diverse imbarcazioni sono anche riuscite a sbarcare autonomamente, con 216 persone sbarcate a Lampedusa e 49 in Puglia. Lampedusa rimane il luogo con il maggior numero di arrivi, con un totale di 18.922 persone sbarcate.

L'aumento degli arrivi è in parte dovuto al bel tempo estivo, ma anche all'attuale sentimento anti-sahariano dei migranti in Tunisia. A Sfax, all'inizio del mese, sono stati segnalati episodi di violenza contro i migranti che hanno dovuto abbandonare la città per questo motivo. Sfax, a Tunisi, è anche il porto da cui la maggior parte dei rifugiati lascia la Tunisia.

# MORTI E DISPERSI

Ancora una volta, troppe persone hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo centrale a luglio. *borderline-europe* ha contato un totale di 49 persone morte su questa rotta e 20 persone considerate disperse. L'UNHCR e l'OIM hanno registrato 57 morti e dispersi nello stesso periodo.

Il 6 luglio sono stati segnalati tre decessi in un caso segnalato da Alarm Phone, mentre non si sa ancora cosa sia successo ai 33 sopravvissuti sull'imbarcazione.

Il 9 luglio, un morto e dieci dispersi sono stati segnalati in un incidente in barca, mentre altre undici persone sono state salvate dalla guardia costiera tunisina e sono tornate in Tunisia. L'imbarcazione era partita da Zarzis.

Il 12 luglio sono stati segnalati cinque dispersi, mentre una nave mercantile ha salvato 44 persone in un incidente navale.

Il 13 luglio, le autorità tunisine hanno trovato 13 corpi in un altro naufragio. I 25 sopravvissuti sono stati riportati a Sfax, in Tunisia.

Il 14 luglio Alarm Phone ha segnalato due decessi durante un respingimento in Tunisia da Alarm Phone.

Il 23, in un naufragio nella SAR maltese, 36 sopravvissuti sono stati salvati dalla Guardia Costiera italiana e portati a Lampedusa, così come il corpo di una donna di 40 anni. Cinque persone sono ancora considerate disperse, secondo i naufraghi: una

donna della Costa d'Avorio e il suo bambino, una donna il cui marito e la cui sorella sono arrivati a Lampedusa, e due uomini, uno dei quali di 33 anni e proveniente dal Gambia.

La maggior parte dei morti (28) è stata portata a riva in Libia.

A luglio, il ministro degli Interni tunisino Kamel Feki ha riferito in parlamento che dall'inizio dell'anno sono stati trovati 901 migranti morti al largo delle coste tunisine. Tra i deceduti figurano 36 cittadini tunisini e 267 persone di nazionalità diversa, mentre i restanti corpi non sono stati identificati. Nel 2023, *borderline-europe* ha contato un totale di 1.273 morti e dispersi nel Mediterraneo centrale, mentre l'UNHCR e l'OIM hanno registrato rispettivamente 1.815 e 1.285.

# RESPINGIMENTI

Il numero di persone intercettate nel tentativo di raggiungere l'Europa non è cambiato di molto rispetto a giugno: 2.145 persone sono state respinte con la forza nel luogo da cui avevano cercato di fuggire. La maggior parte di loro è stata intercettata dalle autorità libiche. Alcuni casi si distinguono per essere avvenuti in acque maltesi.

Il 7 luglio Alarm Phone ha ricevuto una chiamata di soccorso da un'imbarcazione in difficoltà con circa 250 persone a bordo che era partita dalla Libia e si trovava in quel momento nell'area SAR maltese. L'aereo Seabird di Sea-Watch ha avvistato l'imbarcazione lo stesso giorno e ha riferito che le autorità maltesi hanno dato istruzioni alla vicina nave mercantile SAN FELIX di allontanarsi. Il giorno successivo, Sea-Watch ha pubblicato una foto della nave della milizia di Haftar Tariq Ben Zayed accanto all'imbarcazione, indicando che era stata riportata in Libia.

Il 10 luglio Alarm Phone ha segnalato un altro caso con 28 persone a bordo di un'imbarcazione in difficoltà. Due giorni dopo Alarm Phone ha riferito di non aver avuto contatti con l'imbarcazione da lunedì e di temere il respingimento.

Il 20 luglio, Sea-Watch ha riferito di un altro respingimento in Libia. Oltre alla cosiddetta Guardia costiera libica, era coinvolto anche un elicottero maltese.

Il 28, Sea-Watch ha riferito di un respingimento di 300 persone, presumibilmente con la partecipazione di Frontex.

In precedenza, un aereo di Frontex aveva sorvolato più volte la barca di legno, forse informando le milizie libiche della sua posizione. Frontex dichiara ufficialmente di collaborare solo con i centri di coordinamento del soccorso in mare.

La cooperazione ufficiale tra Libia e Malta ha avuto luogo a luglio con esercitazioni congiunte tra le rispettive marine. Anche dopo che, qualche giorno prima, una motovedetta della cosiddetta Guardia costiera libica aveva sparato ed eseguito manovre pericolose durante un'operazione di salvataggio della Ocean Viking.

Tuttavia, i respingimenti verso la Libia non avvengono solo in mare aperto: è stato documentato che le persone migranti vengono intercettate prima ancora di intraprendere la traversata. Ciò che preoccupa tutti i richiedenti protezione sul campo sono i gravi problemi di diritti umani che vengono ripetutamente segnalati.

D'altra parte, nonostante il nuovo accordo tra l'UE e la Tunisia, le autorità tunisine non sembrano così impegnate nei respingimenti. Sebbene abbiamo documentato un numero esiguo di respingimenti dal Mediterraneo centrale verso la Tunisia, 144 persone in totale, la Tunisia è molto impegnata in deportazioni mortali di migranti al confine con la Libia. L'affermazione del Ministro dell'Interno italiano secondo cui un accordo che coinvolge l'UE è una garanzia dei diritti umani è palesemente falsa.

## LE VIE PER L'EUROPA

Da aprile, le partenze dalla Tunisia sono state costantemente più numerose di quelle dalla Libia, ma il divario è ora aumentato. Il nostro conteggio mostra che ad aprile sono partite 9.559 persone dalla Tunisia (la maggior parte delle quali, 8.145, da Sfax), mentre solo 669 persone sono partite dalla Libia. Ci sono state anche 660 persone dalla Turchia. Per le restanti 11.290 non è specificato se siano partite dalla Libia o dalla Tunisia.

Finora, molti di coloro che hanno lasciato la Tunisia attraverso il Mediterraneo hanno dovuto attraversare prima la Libia, sia perché hanno dovuto attraversarla provenendo dall'Africa subsahariana, sia perché sono arrivati in aereo dall'Asia, nonostante la situazione poco dignitosa e pericolosa. Nel frattempo, la situazione in Tunisia non è migliore e molti partonoda lì - se questo cambierà con i nuovi sviluppi in Tunisia non è facile dirlo. Gli arrivi dalla Tunisia sono calati solo negli ultimi giorni del mese, ma non è ancora chiaro se ciò sia dovuto al clima o all'impatto del nuovo accordo.

Con l'aumento delle partenze dalla Tunisia, sono aumentati anche i casi in cui le persone soccorse sono state trovate su barche senza motore. Le persone colpite hanno denunciato attacchi alle loro imbarcazioni e il furto del motore. Di conseguenza, le autorità italiane hanno accusato quattro pescatori di pirateria. I fatti sono collegati al già citato naufragio del 23 luglio, in cui i sopravvissuti hanno riferito di essere stati avvicinati e attaccati da un peschereccio tunisino per rubare il motore dell'imbarcazione. Tuttavia, resta da vedere se questo caso sia solo un'altra strategia di criminalizzazione e ricerca di un capro espiatorio, come nei numerosi arresti di "scafisti".

## RESISTENZA CIVILE

Molte navi di soccorso delle ONG sono state coinvolte in operazioni di salvataggio nel Mediterraneo centrale nel mese di luglio. In totale sono state salvate 2.381 persone, pari al 10,74% di tutte quelle arrivate a luglio. La maggior parte di loro è stata poi inviata in un porto lontano, cosa che il Centro di coordinamento italiano per la ricerca e il salvataggio, MRCC Roma, sta facendo da mesi. Ora cinque organizzazioni non governative hanno presentato un reclamo alla Commissione europea perché la legge italiana vieta alle navi di ricerca e soccorso in Italia di effettuare più di un'operazione di salvataggio consecutiva.

A luglio c'è stato anche un nuovo accertamento, questa volta riguardante l'Ocean Viking dell'organizzazione SOS Méditerranée, ma non per aver effettuato più operazioni di salvataggio, bensì per presunte carenze in un controllo dello Stato di approdo. Dopo 10 giorni di discutibile detenzione, la nave è stata rilasciata in quanto le autorità hanno riscontrato che l'imbarcazione rispettava tutte le normative vigenti. Da parte sua, Sea-Eye ha intentato una causa contro il Ministero dei Trasporti italiano per il fermo amministrativo di 20 giorni della SEA-EYE 4 a Ortona e la relativa multa.

Aggiornamento sulla luventa: la Corte di Cassazione italiana ha deciso la giurisdizione territoriale per il processo all'equipaggio della luventa e alle altre parti accusate. Il processo più ampio contro la flotta civile deve essere suddiviso in diversi processi individuali.

ONGs attive a Luglio:

Humanity I (SOS Humanity)

Humanity I ha effettuato due missioni a luglio, salvando diverse imbarcazioni negli stessi giorni.

Il 1° luglio sono state soccorse 199 persone su cinque imbarcazioni con l'autorizzazione dell'MRCC di Roma, che sono state poi inviate a Ortona in Abruzzo come porto "sicuro". Due persone hanno dovuto essere evacuate d'urgenza dalla Guardia Costiera a causa di emergenze mediche, prima che anche le altre arrivassero al porto dopo un viaggio di tre giorni.

Tornata in mare, l'11 luglio Humanity I ha soccorso 204 persone in 4 imbarcazioni. Questa volta la nave è stata inviata più a nord, al porto di Ancona (Marche). Anche qui è stato necessario evacuare cinque persone, mentre il resto ha raggiunto Ancona dopo quattro giorni di navigazione.

GeoBarents (MSF)

GeoBarents ha effettuato due operazioni nel Mediterraneo a luglio, salvando diverse imbarcazioni con l'autorizzazione dell'MRCC di Roma. In entrambi i casi, l'imbarcazione è stata portata in un lontano porto "sicuro" in Toscana.

Nella notte tra il 3 e il 4 luglio sono state soccorse 196 persone su quattro imbarcazioni. Dopo tre giorni di viaggio, hanno raggiunto il porto di Marina di Carrara.

Tra il 14 e il 16 luglio, 462 persone sono state soccorse da 12 imbarcazioni. 116 di loro sono state portate a terra a Lampedusa. Le altre 346 persone a bordo sono state sbarcate in due porti

diversi: Livorno e Marina di Carrara, che hanno raggiunto dopo quattro giorni di navigazione.

Open Arms (Open Arms)

Open Arms ha effettuato due missioni a luglio.

Il 6 luglio, il MRCC di Roma ha ordinato loro di soccorrere sei imbarcazioni con un totale di 299 persone. Dopo tre giorni di navigazione hanno raggiunto il porto assegnato di Brindisi in Puglia.

Il 24 luglio, 73 persone sono state soccorse e portate nel porto di Salerno in Campania dopo due giorni di mare in tempesta. Una persona è stata evacuata a causa di un'emergenza medica prima che la nave raggiungesse il porto.

Ocean Viking (SOS Mediterannée)

Dopo un'operazione del 7 luglio in cui sono state salvate 57 persone su due imbarcazioni, la Ocean Viking ha raggiunto il porto "sicuro" di Civitavecchia, nel Lazio, dopo quattro giorni. Qui la nave è stata trattenuta per dieci giorni, come già detto. Durante l'operazione di salvataggio si è verificato anche il già citato incidente con la nave pattuglia libica.

Aurora (Sea-Watch)

La piccola nave Aurora di Sea-Watch ha assistito la Guardia costiera italiana il 12 luglio, senza imbarcare persone: l'operazione ha coinvolto un totale di 120 persone su due imbarcazioni.

Il 14 luglio, dopo diverse operazioni di supporto, l'Aurora ha infine tratto in salvo 52 persone su due imbarcazioni, che sono sbarcate il giorno successivo nel porto di Trapani, in Sicilia.

#### Mare\*Go (Mare\*Go)

La piccola imbarcazione Mare\*Go ha salvato 38 persone il 17 luglio, che sono state poi portate al porto di Trapani.

#### Rise Above (Mission Lifeline)

Il 15 luglio, la nave Mission Lifeline ha salvato 80 persone su due imbarcazioni, dopo che il team aveva assistito sette imbarcazioni in difficoltà durante la notte, fino a quando le autorità italiane sono finalmente intervenute in soccorso. 77 dei sopravvissuti sono sbarcati nel porto di Vibo Valentia in Calabria il 17 luglio, mentre tre erano stati precedentemente evacuati e portati a terra.

Il 23 luglio, la Rise Above ha soccorso 85 persone che sono sbarcate a Bari, in Puglia, dopo un viaggio di quattro giorni.

#### Nadir (RESQSHIP)

La piccola nave Nadir è stata molto attiva a luglio e ha supervisionato diverse operazioni di salvataggio vicino a Lampedusa.

Il 15 luglio, 91 persone sono state soccorse su due imbarcazioni e portate a Lampedusa.

Il giorno successivo, 65 persone sono state soccorse e portate a terra a Lampedusa.

Il 18 luglio, Nadir ha soccorso quattro imbarcazioni in difficoltà fino all'arrivo delle autorità italiane e ha portato a terra 119 persone a Lampedusa la mattina successiva.

Il 21 luglio, Nadir ha soccorso due imbarcazioni con un totale di 31 persone a bordo, 21 delle quali sono state consegnate alle autorità italiane. Tutte e 31 sono poi sbarcate a Lampedusa.

Il 24 luglio, nel corso di un'operazione, sono state soccorse e portate a terra a Lampedusa tre imbarcazioni con un totale di 103 persone.

#### Life Support (Emergency)

Nella notte tra il 20 e il 21 luglio, la nave Life Support ha soccorso 184 persone su quattro imbarcazioni dopo la chiamata dell'MRCC di Roma. 13 delle persone soccorse sono state portate a terra a Lampedusa, mentre le restanti 171 sono sbarcate nel porto assegnato di Taranto, in Puglia, dopo un viaggio di tre giorni.

#### Louise Michel (Louis Michel)

L'ultimo giorno del mese, l'equipaggio della Louise Michel ha salvato 43 persone subito dopo l'ingresso nel Mediterraneo e le ha portate nel porto di Trapani, in Sicilia, il giorno successivo.



TRASPORTO UMANITARIO



ГУМАНІТАРНИЙ ТРАНСПОРТ

Гуманітара місія  
для УКРАЇНА

Парафія Сан Мартіно  
Rebbio - Como  
Італія

**MEDREPORT**  
**LUGLIO 2023**